

# Alimentari, rincari medi del 15% per i produttori

## Federalimentare

Su industria molitoria  
e alimenti per animali  
aumenti di costo del 40%

Industria molitoria, lavorazione della margarina, produzione di alimenti per gli animali da allevamento: sono questi i comparti più energivori del settore alimentare, dunque sono anche quelli che hanno visto crescere del 40% i prezzi alla produzione nell'ultimo anno. Per tutto il resto, però, l'industria alimentare sembra passarsela meglio della media dell'industria nazionale: secondo i dati di Federalimentare, infatti, ad agosto i prezzi alla produzione del comparto risultano cresciuti in media soltanto del 15,2%. La situazione, precisano dal centro studi dell'associazione, resta però tesa e difficile: con l'inflazione che va avanti di questo passo, il comparto rischia di chiudere il fatturato 2022 attorno ai 178-180 miliardi di euro. Un risultato senza precedenti, certo, ma pur sempre un risultato drogato dall'aumento dei costi e dei prezzi, che segnerebbe un'accelerazione del 15-16% rispetto ai 155 miliardi registrati nel 2021. Ad aumentare più della media di settore, negli ultimi dodici mesi, sono soprattutto i costi di chi produce pasta (+22%), di chi lavora e conserva le carni avicole (+20%), di chi produce oli vegetali (+23%) e di chi fa zucchero (+19,9%).

**Mi.Ca.**

» RIPRODUZIONE RISERVATA

